

Elezioni Inaugurata ieri mattina a Padova la sede regionale del nuovo partito

Idea, Salviato lancia lo skipper Giacon «Siamo la nuova versione dei Verdi»

PADOVA - L'«Idea» è diventata realtà. E così ieri mattina la neonata formazione politica, che appoggia il candidato governatore del centrosinistra Giuseppe Bortolussi, ha inaugurato la propria sede regionale in piazzetta Forzaté, 2 a Padova. Il fatto che il luogo d'incontro sia l'ex sede di Banca Etica rappresenta un altro importante tassello del progetto di Fabio Salviato, che dopo aver creato un istituto di credito «etico» prova ora a trasferire questi concetti anche nel mondo della politica. Salviato, che per un periodo è stato tra i pretendenti alla poltrona di sfidante di Luca Zaia, ha deciso di non scendere nella contesa elettorale. «Così - spiega - chiuderò naturalmente il mio mandato alla presidenza di Banca Etica». Ciò non significa, però, che farà mancare il suo appoggio allo skipper-scrittore Alfredo Giacon, capolista a

Co-fondatori

Da sinistra, Fabio Salviato, Alfredo Giacon e Francesco Miazzi di Idea

Padova, e a Francesco Miazzi, co-fondatori assieme a Gianfranco Bettin del «suo» partito. «Abbiamo cominciato - dice Giacon - la raccolta delle 12 mila firme necessarie per presentarci alle Regionali. Il no-



stro è un progetto ambizioso: puntiamo a portare tre consiglieri a Palazzo Ferro Fini e a proporci in Veneto come gli ambientalisti europei tedeschi e francesi, che hanno guadagnato rispettivamente il 12 e il

16% alle ultime elezioni. Noi siamo la nuova versione dei verdi, non ancorati a dinamiche ideologiche ma consapevoli della necessità di uno sviluppo ecosostenibile».

Da qui la battaglia contro il nucleare e la vocazione alla green economy, le cui prerogative - anche economiche - sono evidenziate da Salviato attraverso l'analisi della sua bolletta energetica. «Con l'impiego dei pannelli solari - rivela - sono passato da una spesa di 1700 a 500 euro. Invece di spendere 5 miliardi per una centrale nucleare in Veneto, dotiamo tutte le famiglie venete di pannelli: avremmo un immediato risparmio e garantiremo anche tanti posti di lavoro in un momento di forte crisi che, nei prossimi mesi, tornerà ancora più pesante». L'idea di creare «Idea» è figlia di un'amara constatazione che Salviato non nasconde: «La politica - dice - non è stata in grado, in questi anni, di rappresentare le istanze del terzo settore. Per la costruzione di un'economia sostenibile c'è bisogno di leggi che l'attuale sistema politico, per ignoranza, non riesce a produrre. Da qui la necessità di dare un contributo e di scendere nell'agone politico».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE 7/2